



Il Tribunale ferma i lavori a Mendrisio

È stato accolto in parte il ricorso della Società ticinese per l'arte e la natura. "Non rispetta la legge federale sulla protezione della natura"

I lavori dovranno aspettare. Lo ha dichiarato il Tribunale cantonale amministrativo(TAC) che ha accolto in ampia parte il ricorso contro la licenza edilizia rilasciata dal Municipio di Mendrisio a un rinomato studio di Basilea. Si tratta, nello specifico, della progettazione del nuovo Atelier dell'Accademia d'Architettura nell'area ex Turconi tra la chiesa dei Cap-puccini e l'ospedale Beata Vergine.

Il Tribunale amministrativo cantonale (TAC) ha dato in parte ragione alla Società ticinese per l'arte e la natura(STAN), che aveva presentato ricorso contro il cantiere. Il progetto, co-finanziato dalla Confederazione per 5,5 milioni di franchi, secondo la STAN non rispetta la legge federale sulla protezione della natura, e quella cantonale sui beni culturali.

Il TAC ha accolto le osservazioni, rilevando come la licenza edilizia concessa dal Comune è in contrasto con i vincoli di salvaguardia che tutelano, oltre all'ex ospedale Beata Vergine e alla chiesa, anche l'area collinare circostante che il progetto prevede di demolire. Ora la palla passa alla Commissione federale dei monumenti storici (Cfms) che dovrà al-lestire una perizia sul progetto. Lo stesso farà poi l'Ufficio cantonale della natura e del paesaggio.
MMINO | 2 min

Ad closed by

Thank you for your feedback. Ad choices

Ad closed by

Thank you for your feedback. Ad choices